

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XLVIII

n. 9

CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE

RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DELLE COPERTURE ADOTTATE E SULLE TECNICHE DI QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI RELATIVAMENTE ALLE LEGGI APPROVATE DAL PARLAMENTO NEL PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 1998

*(Articolo 11-ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468,
come aggiunto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

Trasmessa alla Presidenza il 10 marzo 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre-dicembre 1998:

- | | | |
|--|------|----|
| 1. — La manovra di bilancio per il 1999 e la legge finanziaria | Pag. | 9 |
| 2. — Le altre leggi di spesa pubblicate nel quadrimestre | » | 23 |

ALLEGATI:

- | | | |
|-------------------|---|----|
| Tavole 1-3 | » | 39 |
| Schede 1-50 | » | 42 |

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE

RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DELLE COPERTURE ADOTTATE E SULLE TECNICHE DI QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI RELATIVAMENTE ALLE LEGGI APPROVATE DAL PARLAMENTO NEL PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 1998

*(Articolo 11-ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468,
come aggiunto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

PAGINA BIANCA

N. 16/99-RQ



Corte dei Conti

A Sezioni riunite in sede referente
composte dai magistrati:

PRESIDENTE

dott. Francesco SERNIA

COMPONENTI:

prof. Manin CARABBA
dott. Mario GORI
dott. Felice SERINO
dott. Mario G.C. SANCETTA
dott. Maurizio MELONI
dott. Benito CARUSO
dott. Davide MORGANTE
dott. Paolo NERI (rel.)
dott. Mario FALCUCCI
dott. Luigi POLITO
dott. Luigi CONDEMI
dott. Maria SANTORO D'AMBROSIO
dott. Gaetano D'AURIA
dott. Carlo CHIAPPINELLI
dott. Gabriele AURISICCHIO
dott. Maurizio PALA
dott. Giovanni COPPOLA
dott. Marco PIERONI
dott. Romeo PALMA
dott. Cristiana RONDONI

VISTI il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e le successive modificazioni nonché la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO l'art. 11 ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come aggiunto dall'art. 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362;

VISTO l'art. 4 del D.L. 23.10.1996, n. 543, convertito con modificazioni dalla legge 20.12.1996, n. 639;

UDITO, nella Camera di Consiglio del 4 marzo 1999, il relatore dott. Paolo NERI;

PRESENTE il vice Procuratore generale dott. Paolo L. REBECCHI;

ha deliberato la seguente

Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre – dicembre 1998.

PAGINA BIANCA

1. La manovra di bilancio per il 1999 e la legge finanziaria.

1.1. Con il documento di programmazione economico-finanziaria 1999-2001, presentato nell'aprile scorso, il governo si proponeva di completare il percorso di risanamento, secondo gli impegni assunti con il Patto di Stabilità e Crescita, e di utilizzare i più ampi spazi offerti dal miglioramento strutturale dei conti pubblici al fine di avviare la "normalizzazione" della programmazione finanziaria attraverso un impulso agli interventi di sostegno dello sviluppo.

Gli obiettivi quantitativi del DPEF erano fissati, come di consueto, avendo a riferimento sia l'evoluzione tendenziale dei conti pubblici, con particolare attenzione al conto delle Amministrazioni pubbliche, sia le proiezioni macroeconomiche internazionali e interne per il periodo 1999-2001.

Con riguardo a queste ultime il governo assumeva ipotesi in linea con le elaborazioni effettuate dagli organismi internazionali: una accelerazione della crescita economica (2,7% nel 1999 e 2,9% nel 2000 e nel 2001) e una costanza dell'inflazione (1,5%) e dei tassi d'interesse (4,5%) in ciascuno degli anni del triennio.

Quanto alle proiezioni tendenziali di finanza pubblica, le ipotesi assunte prevedevano:

- un indebitamento netto in stabile e rapida riduzione nel triennio in rapporto al PIL, anche senza manovre aggiuntive;
- una spesa primaria anch'essa in diminuzione rispetto al PIL, nonostante la graduale ripresa delle spese in conto capitale e la costanza della quota della spesa per pensioni;
- una notevole flessione della spesa per interessi (in termini di PIL, dall'8% del 1998 al 6,5% del 2001);

- una limitata riduzione della pressione fiscale (dal 42,9% del 1998 al 42,4% del 2001).

La dimensione quantitativa degli interventi di correzione dell'andamento tendenziale era misurata con riferimento all'obiettivo programmatico intermedio di stabilizzazione dell'avanzo primario in quota di PIL al 5,5%.

Se, come per gli anni scorsi, la finalità della manovra di bilancio si fosse limitata alla riduzione del disavanzo, la correzione richiesta sarebbe stata, secondo le valutazioni implicite nel DPEF, pari a 8 mila miliardi per il solo 1999, mentre per i due anni successivi l'obiettivo sul primario sarebbe stato raggiungibile senza alcun intervento supplementare di segno restrittivo.

Poichè, invece, la manovra 1999-2001 è stata definita in modo da assicurare anche le risorse per il finanziamento dei programmi aggiuntivi di sostegno dello sviluppo e dell'occupazione e di riduzione della pressione tributaria, la misura degli interventi correttivi era definita, nel complesso, in 13.500 miliardi per il 1999, dei quali 8 mila per il riequilibrio e 5.500 destinati al sostegno della crescita.

Le dosi aggiuntive per il 2000 e per il 2001 - nell'ipotesi che la manovra per il 1999 producesse effetti permanenti - erano fissate, rispettivamente, in 4000 miliardi e 2000 miliardi.

Quanto alla composizione della manovra per il 1999 il DPEF si limitava, come di consueto, a fornire indicazioni e indirizzi di larga massima centrati sulla prevalenza degli interventi di riduzione della spesa corrente e su un minore ricorso ad aumenti delle entrate, comunque da non ricercare nel settore dell'imposizione tributaria e riguardanti soprattutto il recupero di crediti previdenziali.

A seguito di tali interventi correttivi e del programma relativo alle privatizzazioni, che prevedeva proventi pari a 15 mila miliardi nel 1999 e a 10 mila miliardi sia nel 2000 che nel 2001, era, infine, prevista la graduale riduzione del rapporto debito/PIL (dal 118,2% di fine 1998 al 107% di fine 2001).

1.2. L'attuazione della manovra correttiva è stata effettuata attraverso la nota di variazioni al bilancio a legislazione vigente, la legge finanziaria e il collegato di sessione "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo".

Interventi di rilievo per la finanza pubblica nel medio periodo sono, infine, contenuti nel collegato c.d. ordinamentale "Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale", ancora in fase di esame parlamentare, nel quale sono confluite le disposizioni, originariamente proposte nel d.d.l. del collegato di sessione (articolo 21), che riguardano la riforma del sistema di finanziamento degli enti territoriali e, in particolare, la definizione della futura autonomia tributaria di tali enti.

L'iter parlamentare non ha introdotto nell'articolazione della manovra modifiche di rilievo. Rispetto all'impianto originario, su proposta dello stesso Governo è stato deciso l'ampliamento degli interventi di politica sociale (pensioni sociali, assegni familiari, ecc.) per un importo valutato in circa 1.200 miliardi.

Stime concordi effettuate dalla Banca d'Italia e dai principali istituti di ricerca confermano che l'effetto complessivo della manovra sull'indebitamento netto della P.A. resta dell'ordine di 8.000 miliardi per il 1999, come stabilito dal D.P.E.F., per effetto di una riduzione "netta" delle spese di poco superiore ai 5 mila miliardi e di maggiori entrate "nette" di poco inferiori ai 3 mila miliardi.

Solo in parte gli interventi adottati dovrebbero avere un carattere permanente: nel 2000 si stima che gli effetti della manovra '99 si consolideranno per una quota un po' inferiore al 50% del totale.

Come risulta dalla tabella di copertura degli oneri di natura corrente previsti dalla legge finanziaria, ciò contribuisce anche a determinare un livello particolarmente basso di disponibilità residue di copertura di tali oneri per il biennio successivo al 1999 (rispettivamente 455 e 248 miliardi contro i 2.308 del 1999).

Il riferimento agli "effetti netti" delle misure correttive tanto delle spese quanto delle entrate è, questa volta, di qualche rilievo perché, come già più volte osservato, il maggiore grado di libertà offerto dall'allentamento delle tensioni sui conti pubblici ha consentito al Governo di proporre un programma di interventi in parte inteso a garantire il perseguimento di ulteriori progressi in termini di contenimento dei disavanzi, ma in parte rivolto anche a sostenere lo sviluppo economico e a rafforzare le misure di protezione sociale.

Sotto questo aspetto è interessante osservare più analiticamente la composizione della manovra sia sul fronte delle entrate che delle spese.

Quanto alle entrate, l'atteso gettito netto del 1999 (poco meno di 3 mila miliardi) è il risultato di maggiori entrate lorde di poco inferiori ai 9 mila miliardi e di minori entrate per più di 6 mila miliardi. In particolare, gli aumenti di entrate dovrebbero essere connessi, in primo luogo, al recupero dei crediti INPS (più di 5 mila miliardi), al gettito atteso dalla "carbon tax" (circa 2.500 miliardi) e all'amento dei canoni di concessione dei servizi pubblici (più di 1.000 miliardi). A fronte di tali maggiori entrate lorde, figurano l'attesa restituzione parziale dell'eurotassa (commisurata a circa 3 mila miliardi), la concessione di sgravi contributivi (per circa 1.500 miliardi) e di agevolazioni fiscali connesse all'introduzione della carbon tax (per circa 1.200 miliardi).

Nel complesso, così come era stabilito nel DPEF, l'incidenza delle misure di contenimento del disavanzo operanti sul fronte delle entrate dovrebbe risultare contenuta, non superando il 35 per cento della complessiva riduzione dell'indebitamento netto.

Sul lato delle spese, la menzionata riduzione netta (di poco oltre i 5 mila miliardi) è da imputare ad un insieme di misure di contenimento con effetti ragguagliabili, nel 1999, ad oltre 10 mila miliardi, predisposte anche allo scopo di consentire il finanziamento di maggiori spese destinate allo sviluppo economico ed al rafforzamento delle politiche sociali che, nel complesso, dovrebbero tradursi in oneri aggiuntivi superiori ai 5 mila miliardi nel 1999.

Più in dettaglio, tra gli interventi di contenimento della spesa quelli di maggiore rilievo sono riferibili al patto di stabilità interno (2.200 miliardi), al monitoraggio dei flussi di cassa per istruzione ed università (1.200 miliardi), alla revisione delle procedure degli investimenti, con particolare riguardo ai meccanismi di accreditamento dei contributi di cui alla legge 488/92 (1.350 miliardi), alle norme intese a migliorare gli equilibri di bilancio di Poste (nuovo piano di impresa) e Ferrovie (dismissioni del patrimonio immobiliare) per un totale di circa 1.200 miliardi, oltre alle misure di riduzione della spesa adottate con la legge finanziaria e con la prima nota di variazioni, valutate intorno a 3 mila miliardi.

A fronte di tali interventi di contenimento sono stati adottati i previsti provvedimenti di segno espansivo, tra i quali si segnalano quelli per il sostegno degli investimenti (i cui effetti in termini di cassa sono stimati in circa 2.500 miliardi per il 1999), quelli di miglioramento delle pensioni sociali e di concessione degli assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli minori (nel complesso circa 1.000 miliardi), quelli di sostegno di politiche settoriali (circa 1.000 miliardi) e quelli in materia di tickets sanitari (circa 450 miliardi).

1.3. La sostanziale conferma delle dimensioni degli interventi correttivi definite in sede di DPEF (e, anzi, il lieve incremento di quelli espansivi) è da ricollegare alla valutazione positiva che il Governo ha continuato ad esprimere con riguardo agli andamenti tendenziali di finanza pubblica, pur in presenza di un chiaro peggioramento del quadro macroeconomico.

Infatti, già in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 1999, presentata contestualmente alla manovra di bilancio, si prendeva atto del rallentamento della crescita economica del 1998 (l'aumento del PIL era ridotto dal 2,5% del DPEF all'1,8%), senza tuttavia trarne ragioni per modificare gli obiettivi programmatici per il 1998 e per il biennio successivo.

E' da notare che la favorevole ipotesi di una conferma degli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il 1998 nonostante l'accentuato peggioramento del contesto economico e, quindi, il connesso rallentamento delle basi imponibili, era essenzialmente legata all'attesa della concentrazione, nell'ultima parte dell'anno, di una quota rilevante di gettito tributario soprattutto in virtù delle azioni di recupero dell'evasione, valutate di intensità tale da poter colmare i diversi fattori di ampliamento del disavanzo.

1.4. Il giudizio sulla congruità della manovra di bilancio per il 1999 deve essere espresso sia con riguardo alla misurazione degli effetti attesi dalle singole misure, sia con riguardo alla rispondenza della manovra nel suo insieme rispetto agli obiettivi di riequilibrio definiti a livello macroeconomico.

Quanto al primo aspetto, non vi sono ragioni per discostarsi sostanzialmente dalle stime governative, anche se alcuni interventi presentano oggettive difficoltà di misurazione dei risultati conseguibili nel breve periodo.

Sotto il secondo aspetto, la valutazione di congruità non può non tener conto del fatto che, successivamente alla presentazione della manovra, si è venuto delineando con tutta evidenza un ulteriore peggioramento del quadro macroeconomico.

In attesa che sul punto siano resi noti gli aggiornamenti completi delle stime ufficiali con la consegna agli uffici dell'UE del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni e la pubblicazione della prima relazione trimestrale di cassa, i dati principali già resi noti dall'ISTAT e le valutazioni proposte dalla Commissione europea, dalla Banca d'Italia e da importanti centri di ricerca concordano sui seguenti punti principali:

- una revisione verso il basso delle prospettive di crescita con un ulteriore consistente ridimensionamento del risultato di consuntivo 1998, che non ha superato l'1,4%, e una correzione del tasso di crescita per il biennio successivo che resterebbe al di sotto del 2% anche nel '99, per tornare ad avvicinare il 2,5% solo nel biennio successivo;
- un conseguente peggioramento dei risultati e delle prospettive di finanza pubblica, più accentuato con riguardo agli obiettivi di saldo primario (soprattutto per le implicazioni sulle entrate delle ridotte basi imponibili) e di dimensioni contenute con riguardo all'indebitamento netto (per le implicazioni positive, almeno nel breve periodo, della flessione superiore alle attese dei livelli dei tassi di interesse).

Da tale scenario emergono alcuni elementi di fragilità nel quadro di finanza pubblica, almeno a medio termine.

E' infatti evidente che il ruolo decisivo assicurato dalla flessione dei tassi (scesi per i BOT a 12 mesi dal 4,5% assunto nei documenti programmatici al 3,2% a fine 1998).

essendo legato essenzialmente ad una condizione contingente di bassa congiuntura anche internazionale, non costituisce un fattore permanente di riequilibrio dei conti, anche se può ritenersi acquisita su questo fronte una prospettiva di stabilità strutturale e di ben minore volatilità rispetto al passato in virtù dell'adesione alla moneta unica europea.

Per quanto riguarda poi il recupero di base imponibile attraverso la lotta all'evasione, sarebbero necessarie puntuali informazioni, in atto non disponibili, anche in considerazione degli esiti non ancora definiti del processo di riforma fiscale e del difficile avvio della nuova imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Sotto questo aspetto, oltre al "monitoraggio" continuo dell'azione di contenimento della spesa, è importante la verifica della consistenza e del carattere strutturale dei progressi conseguiti sul fronte del recupero di gettito e di base imponibile. Le risorse aggiuntive derivanti da tale recupero sembrano indispensabili, nel delineato quadro programmatico, per fornire un contributo effettivo al finanziamento degli interventi previsti, oltre che, come si è già ricordato, al conseguimento dei risultati attesi per il 1998.

Lo spostamento dell'attenzione, rispetto alle "finanziarie restrittive", verso interventi di sostegno dello sviluppo e di perequazione sociale, induce poi a porsi il problema di come conciliare, nel triennio, l'obiettivo di mantenimento dei saldi di bilancio imposti dal patto di stabilità con quello di recupero di spazi per le politiche sociali e di sviluppo.

Si tratta di spazi ristrettissimi, specie in considerazione dell'estrema difficoltà di un riesame in tempi brevi della questione pensionistica.

1.5. Come si è già accennato, l'azione di riequilibrio dei conti pubblici assegna un ruolo rilevante al cosiddetto "patto di stabilità interno" (art. 28 del collegato di sessione), con il

quale gli enti decentrati di spesa vengono coinvolti nell'impegno di raggiungere gli obiettivi di disavanzo e debito adottati dall'Italia nel contesto degli accordi europei.

La responsabilizzazione degli enti si traduce, nella formulazione definitiva della norma, nel conseguimento di una riduzione del disavanzo pari allo 0,1% del PIL nel 1999 (2.200 miliardi) e nel mantenimento di tale rapporto per il biennio successivo.

Il dibattito parlamentare ha introdotto al riguardo modifiche assai rilevanti: l'iniziale riferimento all'indebitamento netto, nozione di contabilità nazionale, è stato sostituito con l'adozione di una definizione di disavanzo in termini di cassa costruita come differenza tra entrate finali (comprese le dismissioni di beni immobili) al netto dei trasferimenti dallo Stato e spese al netto degli investimenti.

Il principio di corresponsabilizzazione degli enti sviluppa linee sperimentate già con successo nell'ambito dei controlli di cassa avviati nel 1997 e su cui la Corte si è ripetutamente soffermata.

Esso solleva peraltro numerosi interrogativi per la difficoltà di definizione delle sue modalità attuative: al momento, infatti, non sono state ancora emanate le indispensabili istruzioni ministeriali.

La questione non è secondaria se si considera che non è ancora definito il percorso da seguire per determinare a livello del singolo ente la misura delle azioni correttive da compiere. Non può essere inoltre sottovalutata la difficoltà per gli amministratori, soprattutto di enti di minori dimensioni, di assumere dimestichezza con strumenti contabili non consueti.

Ancora, la norma — che è comunque priva di sanzione — non chiarisce se gli obblighi di aggiustamento ricadano soltanto sugli enti in disavanzo, ovvero si estendano anche a quelli in avanzo, che in tal caso sarebbero tenuti a migliorare ulteriormente il proprio "surplus".

L'originario impianto del collegato di sessione associava al piano di stabilità un complesso di disposizioni (art. 21) dirette ad ampliare l'area di autonomia tributaria delle Regioni attraverso una estensione delle compartecipazioni ai tributi erariali.

In tale contesto, il patto di stabilità costituiva uno degli elementi di un più ampio disegno di ridefinizione dell'intero quadro dei rapporti tra Stato ed autonomie alla cui base vi sono le esigenze fondamentali di assicurare:

- la piena autonomia finanziaria alle Regioni;
- l'adeguatezza delle risorse a disposizione delle Regioni per il finanziamento dei fabbisogni di spesa, ivi compresi quelli derivanti dal trasferimento di funzioni operato dalla legge n. 59/97;
- la limitazione dei trasferimenti alle sole finalità perequative.

Come già ricordato, nel corso dell'esame parlamentare è stato deciso lo stralcio di tali norme, allo scopo di disciplinare in via permanente l'assetto di finanziamento delle Regioni e la revisione del regime dei trasferimenti.

Si è, pertanto, provveduto a riformulare in modo radicale la materia del "federalismo fiscale" inserendola nel c.d. collegato ordinamentale (art. 10), tuttora, come si è detto, all'esame del Parlamento.

Tale articolo prevede una delega per disciplinare l'introduzione di ampie forme di compartecipazione al gettito dei principali tributi erariali (IRPEF, IVA e oli minerali), la revisione dei trasferimenti statali e dei meccanismi di perequazione.

Peraltro, allo stato, l'approvazione solo parziale del disegno di riforma determina per gli enti territoriali una situazione di squilibrio: alla persistente incertezza sui livelli di spesa e di prestazioni ad essi affidate e sulla consistenza e stabilità di mezzi finanziari per farvi fronte (anche tenendo conto del conferimento in atto di nuove funzioni), si contrappone

infatti l'insieme di vincoli derivanti dalla proroga dei meccanismi di controllo dei flussi di cassa e di tesoreria e dall'applicazione del patto di stabilità interno.

1.6. Negli obiettivi perseguiti attraverso il patto di stabilità interna ed il federalismo fiscale, rilievo preponderante, per l'entità dell'incidenza sui bilanci regionali ed i riflessi sugli equilibri complessivi di finanza pubblica, riveste la spesa sanitaria. In tale ottica, il collegato per il 1999, che pur prevede specifiche misure (revisione del regime di compartecipazione, contenimento della spesa farmaceutica, disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario, riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani - art. 68-72) dedica opportunamente particolare attenzione (art. 28) alla esigenza di trovare finalmente soluzione alla questione dei disavanzi pregressi, insistentemente evidenziata dalla Corte, e che condiziona a tutti i livelli gli equilibri finanziari e gestionali del sistema (irrigidimento del bilancio statale per la spesa per ripianamenti, che per il 1997 ha registrato nell'insieme circa 14.000 miliardi; forti squilibri sui bilanci regionali; condizionamento a livello locale sul decollo delle nuove realtà aziendali).

Gli obiettivi proposti, sicuramente da condividere, richiedono il rispetto delle scansioni temporali indicate dalla norma e l'approccio consapevole, da parte dei diversi livelli di governo, delle rispettive responsabilità, alla luce dei principi di "leale collaborazione" ampiamente richiamati dalla Corte costituzionale e dello stesso legislatore (d.lgs. n. 118 del 1998 di riordino dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali). In questo quadro, espresso rilievo è dato alla funzione di monitoraggio e "propositiva" assegnata alla stessa Agenzia ed alla Conferenza Stato-Regioni, in un contesto evolutivo che privilegia, rispetto alla rigida predeterminazione dei vincoli centrali, i momenti di concertazione e confronto ed al quale può utilmente concorrere, sul parallelo versante dei controlli, la rinnovata, anche su base

regionale, funzione “terza e neutrale” della Corte dei conti. Lo stesso intento di procedere alla attuazione del disegno di federalismo fiscale indicato sulla base dei documenti programmatici (DPEF 1999-2001) nella specifica proposta del collegato “ordinamentale” (vedasi la riformulazione dell’art. 10 dell’A.S. 3599) presuppone infatti un’attenta riflessione sui necessari profili di riequilibrio finanziario e di complessiva coerenza, anche per evitare il riproporsi delle negative situazioni deficitarie, costantemente emerse nel settore. Queste, dopo la relativa “pausa” del 1995, si sono preoccupantemente manifestate nel 1996 e nel 1997, e, pur a fronte della maggiore consapevolezza nei recenti documenti governativi e nelle concrete misure adottate dal Parlamento, non sembrano ancora - sulla base di quanto rappresentato dalle Regioni - scongiurate.

In attesa di una ricomposizione dei dati per il 1998, che la Corte come di consueto si accinge ad operare, non può non rilevarsi che i profili propriamente finanziari sono in larga parte connessi ad una situazione organizzativa che non ha ancora trovato soddisfacente attuazione (solo di recente, dopo un periodo di vuoto, è stato infatti approvato il P.S.N. 1998-2000, che attende dunque una concreta traduzione operativa, in parallelo alla attuazione della delega contenuta nella legge n. 419 del 30.11.1998). Va ricordato in proposito che l’art. 28, comma 10 del collegato prevede, tra l’altro, la definizione da parte del Ministero della sanità, di concerto con il ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la conferenza Stato-Regioni, degli indicatori e parametri concernenti gli aspetti strutturali ed organizzativi dei sistemi sanitari regionali e i livelli di spesa, con particolare riferimento allo stato di attuazione del d.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni. In definitiva i profili prevalenti del settore concernono, insieme alla definitiva soluzione del pregresso (in parte preso in considerazione dal d.l. 450/1998 convertito in l. 39/1999) una riconsiderazione complessiva del sistema di finanziamento in

coerenza all'accennato quadro evolutivo: i percorsi per entrambi gli obiettivi, sicuramente da condividere, richiedono, dunque, come si è detto, a tutti i livelli, un attento monitoraggio delle scansioni procedurali e delle modalità attuative.

1.7 Sotto il profilo strutturale, la legge finanziaria non presenta variazioni rispetto ai precedenti esercizi; il collegato invece, oltre a prevedere, come di consueto, misure correttive, contiene anche, come già ricordato, norme di spesa, parte delle quali trovano copertura nelle maggiori entrate e, nelle riduzioni di spesa determinate dagli interventi correttivi recati dal collegato stesso e parte in accantonamenti e disponibilità connessi a precedenti sessioni di bilancio.

La compresenza nel collegato di interventi correttivi, rimodulazioni e nuove finalizzazioni di precedenti stanziamenti, nuove spese compensate dalle maggiori entrate o dalle riduzioni di spesa previste dal collegato e nuove spese coperte mediante utilizzazione di accantonamenti dei fondi speciali della finanziaria precedente o in altre disponibilità già esistenti determina un ulteriore appesantimento del testo, già di per sé estremamente complesso, e rende meno agevole l'identificazione di quantificazioni e modalità di copertura e pertanto meno trasparente l'intero procedimento seguito.

Come è noto, è attualmente all'esame la possibilità di razionalizzare e semplificare documenti e procedure contabili, nel cui ambito si è anche proposto di pervenire all'eliminazione del collegato. In tal caso, però, il suo contenuto non potrebbe che essere trasfuso nella legge finanziaria - e ciò cambierebbe ben poco - o essere inserito in provvedimenti successivi alla finanziaria stessa, con conseguente necessità di appostare fondi negativi nelle tabelle A e B, determinando così però uno slittamento dei tempi per l'esecuzione dei programmi di spesa.

L'ulteriore appesantimento intervenuto quest'anno, proprio in concomitanza con il dibattito ora ricordato, potrebbe peraltro indurre, in via preliminare, a distribuire in distinti provvedimenti le misure correttive propriamente dette, quelle cioè necessarie al conseguimento dei saldi, le nuove disposizioni di spesa che trovano copertura nei mezzi già disponibili anteriormente alla sessione di bilancio ed infine le nuove disposizioni di spesa per le quali deve essere apprestata una specifica copertura.

Per quanto riguarda la legge finanziaria, in primo luogo il quadro di copertura degli oneri correnti dovrebbe essere esteso anche alle spese di investimento; indipendentemente dalla questione dell'obbligo giuridico di copertura dell'intera nuova spesa, sarebbe così consentita una visione completa e sinottica degli effetti dell'intera manovra sul bilancio di competenza.

Si ritiene anche auspicabile il ritorno dell'indicazione delle finalizzazioni specifiche, articolate per programmi settoriali di intervento nell'ambito dei singoli ministeri, degli accantonamenti delle tabelle A e B. Ciò permetterebbe, tra l'altro, oltre al rispetto di esigenze di razionalità e di trasparenza, di individuare più agevolmente le utilizzazioni c.d. "in difformità" che, come è noto, non sono consentite per la copertura finanziaria di decreti legge (art. 11 bis, quarto comma, legge 468/78).

Pur tenendo presente infatti l'accelerazione che subirebbe l'approvazione della legge finanziaria qualora venissero costituiti due grandi fondi speciali mantenendo soltanto l'indicazione delle caratteristiche tecniche della spesa, va richiamata l'attenzione sul venir meno di un preciso quadro programmatico della spesa, cui non potrebbe che var riscontro il fiorire di nuove finalizzazioni nel corso dell'esercizio.

Comunque, per ovviare almeno in parte al problema della incidenza della spesa negli esercizi successivi al triennio del bilancio pluriennale, andrebbe espressamente stabilito in

ogni caso quali accantonamenti possono essere utilizzati per spese pluriennali ed in che misura, indicando comunque sempre la durata dei limiti di impegno.

Per quanto riguarda poi le altre tabelle, una prima esigenza sembra essere quella di ricomprendervi soltanto le leggi di spesa che consentano una effettiva modulabilità: spesso infatti, nella legislazione più recente, come segnalato nelle relazioni trimestrali, il rinvio alla tabella C della finanziaria è effettuato anche per la determinazione annuale di spese che appaiono in sostanza totalmente vincolate.

La tabella C dovrebbe inoltre tornare a comprendere soltanto le spese di carattere permanente, mentre da tempo vi sono ricomprese leggi di carattere pluriennale da inserire invece in tab. F. In tale ambito, la tab. C potrebbe essere suddivisa in due parti, contenenti rispettivamente le spese correnti e quelle in conto capitale.

Una triennializzazione, anche facoltativa, della tabella D non potrebbe che rafforzare il quadro programmatico generale, mentre la tabella E, finora piuttosto trascurata, non sembra richiedere modifiche.

2. Le altre leggi di spesa pubblicate nel quadrimestre.

2.1 Nel quadrimestre in esame, che coincide con la sessione di bilancio, si è registrata l'approvazione di un numero relativamente ridotto di leggi: in tale periodo sono state infatti pubblicate complessivamente 35 leggi (a fronte rispettivamente di 66 e 55 nei corrispondenti periodi del biennio precedente), di cui soltanto 4 di ratifica di trattati internazionali e soltanto 2 di conversione di decreti-legge.

Per quanto riguarda queste ultime, va rilevato non solo che la quantità indicata è la più bassa finora registrata nelle relazioni della Corte — circostanza questa indicativa di un ricorso estremamente limitato alla legislazione d'urgenza —, ma anche e soprattutto che,

essendo i due provvedimenti privi di oneri, per la prima volta la legislazione di spesa del quadrimestre deriva tutta da norme adottate secondo le modalità ordinarie.

Piuttosto elevata, come già nel precedente quadrimestre, risulta l'incidenza delle leggi di iniziativa parlamentare, che ammontano complessivamente a 10, pari a quasi un terzo del totale.

Come risulta dal prospetto n. 2 e dalle 50 schede allegate, le leggi che hanno dichiarato conseguenze di carattere finanziario ammontano a 15, escludendo dal computo la legge di assestamento del bilancio (n. 384 del 3 novembre), la legge finanziaria (n. 449 del 29 dicembre) e la legge di approvazione del bilancio preventivo (n. 454 del 23 dicembre), ma includendovi il c.d. "collegato di sessione" (n. 448 del 23 dicembre) che, come indicato nelle pagine che precedono, contiene per la prima volta una serie di previsioni di spesa.

Sotto il profilo metodologico va a quest'ultimo proposito avvertito che ai fini delle indicazioni contenute nelle tav. 2 e 3 (oneri finanziari complessivi e loro ripartizione secondo le modalità di copertura) e della compilazione delle singole schede di copertura (dal n. 38 al n. 50) sono state prese in considerazione le sole spese che trovano copertura al di fuori delle maggiori entrate e delle rimodulazioni di spesa recate dalla manovra di bilancio, e pertanto, come risulta dalle schede stesse, in appostazioni dei fondi speciali relativi all'esercizio 1998, ovvero in riduzioni di precedenti autorizzazioni di spesa, ovvero ancora in disponibilità di fondi, come il fondo per l'occupazione e quello per il credito peschereccio.

Le nuove spese propriamente connesse alla manovra di bilancio e che in essa trovano compensazione sono invece già state indicate al precedente punto 1.7.

Non può comunque al riguardo non ripetersi quanto già osservato al punto citato, e cioè che l'accorpamento operato tra interventi correttivi, nuove spese ad essi connesse e

nuove spese che trovano fondamento in accantonamenti o in disponibilità connesse a precedenti sessioni di bilancio complica ed appesantisce ancor più il c.d. “collegato di sessione”, già di per sé estremamente complesso, rendendo meno agevole l’identificazione di quantificazioni e modalità di copertura e pertanto meno trasparente l’intero procedimento seguito.

Ciò premesso, si rileva che gli oneri autorizzati nell’ambito del bilancio triennale 1998/2000 — che si estende al 1997 per effetto dell’origine in tale esercizio di una piccola parte degli oneri — ammontano a complessivi 8.389 miliardi, di cui 145 nel 1997, 1.991 nel 1998, 2.650 nel 1999 e 3.603 nel 2000. La quota afferente il 1997 è dovuta allo slittamento al 1998 di accantonamenti del fondo speciale di parte capitale relativi a spese corrispondenti ad obblighi internazionali, come previsto dall’art. 11-bis, comma 5 della legge 468/78 modificata.

Il confronto con i valori fatti segnare dal complesso degli oneri autorizzati dalla legislazione di spesa dei corrispondenti quadrimestri degli ultimi due esercizi (rispettivamente 4.235 e 18.363 miliardi) è scarsamente significativo per l’addensarsi nel terzo quadrimestre del 1996 della conversione dei decreti-legge reiterati a seguito della nota sentenza della Corte costituzionale. Più utile è pertanto il confronto con la media del terzo quadrimestre del quinquennio 1993/97, pari a 6.894 miliardi, notevolmente al di sotto pertanto del valore registrato nel 1998.

Per quanto riguarda gli oneri imputati a ciascun esercizio, gli importi sopra indicati pongono in evidenza ancora un volta un andamento fortemente crescente degli oneri stessi nel corso del triennio compreso nel bilancio pluriennale, con conseguente maggiore addensamento nei due esercizi successivi a quello corrente; l’addensamento stesso continua

inoltre a presentarsi al livello più elevato nell'ultimo esercizio del triennio, nel quale la definizione degli equilibri di bilancio è ancora in fase puramente programmatica.

Ciò vale, come risulta dal prospetto più avanti riportato, non soltanto per le spese di investimento, dove il fenomeno è in parte almeno connesso ai tempi di effettuazione della spesa, ma anche per le spese correnti.

Nel quadrimestre in esame poi, tale situazione, che rappresenta comunque una costante, è aggravata dalla battuta d'arresto dell'aumento proporzionale della spesa di investimento fatto segnare nel periodo più recente. La quota di quest'ultima è infatti pari al 39% del totale nel 1998, al 28% nel 1999 e al 37% nel 2000, contro rispettivamente il 38%, il 66% ed il 71% del quadrimestre precedente.

Nonostante la riduzione proporzionale, la spesa di investimento contribuisce a determinare una aliquota particolarmente rilevante di spese pluriennali, in gran parte destinata a coprire oneri di indebitamento, con uno spostamento a medio e lungo termine di oneri di carattere obbligatorio, non suscettibili di essere modulati in relazione alle future vicende e ai futuri equilibri di finanza pubblica.

Anche talune voci più rilevanti della spesa corrente non si esauriscono nell'arco del triennio e contribuiscono ad appesantire i conti degli esercizi successivi.

Si tratta in particolare della regolazione debitoria prevista dalla legge n. 337 del 28 settembre, su cui si riferisce diffusamente più avanti, che comporta un onere di 1.000 miliardi per ciascuno degli esercizi 2001 e 2002 e delle spese connesse all'istituzione del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e delle agevolazioni fiscali per il sostegno al mercato delle locazioni, di cui alla legge n. 431 del 9 dicembre.

Quest'ultima legge prevede infatti l'assegnazione al fondo di cui sopra di 1.800 miliardi nel triennio 1999-2001, coperti mediante utilizzazione dei fondi ex-GESCAL di

pari importo; per gli esercizi successivi, la determinazione dell'assegnazione annua al fondo è rinviata alla tab. C della legge finanziarie. Peraltro, la mancata indicazione di meccanismi di graduazione dei benefici in caso di insufficienza delle disponibilità finanziarie potrebbe determinare un contrasto tra il possibile irrigidimento della spesa e le caratteristiche di modulabilità che dovrebbero esser proprie delle appostazioni in tab. C.

Sono inoltre previste (art. 8, comma 1 della legge) agevolazioni fiscali per il mercato delle locazioni per le quali è stato previsto un onere permanente di 420 miliardi a partire dal 2000.

Infine, l'art. 10 della legge, al fine di concedere ulteriori agevolazioni fiscali, prevede l'istituzione a partire dal 2001 di un fondo per la copertura delle conseguenti minori entrate, rinviando la determinazione dell'onere, a partire dal 2003, alla tab. C della legge finanziaria: si tratta qui di una norma chiaramente programmatica, la cui operatività è rimessa alla prossima sessione di bilancio e che di per sé non può comportare alcuna conseguenza finanziaria.

Tenuto conto che le spese di carattere permanente, comprensive dei 420 miliardi sopra indicati connessi alle agevolazioni fiscali per il mercato delle locazioni, sono pari a 532,7 miliardi annui, tutti gli oneri recati dalla legislazione del quadrimestre possono essere riassunti nel seguente prospetto:

Esercizio	Spesa corrente	Spesa investimento	Totale
1997	-	144.766	144.766
1998	1.213.084	778.145	1.991.229
1999	1.913.113	736.901	2.650.014
2000	2.267.005	1.336.220	3.603.225
2001	2.166.705	1.163.400	3.330.105
2002	1.541.705	1.163.400	2.705.105
2003/07	541.705	1.163.400	1.705.105
2008	541.705	704.800	1.246.505
2009/10	541.705	702.800	1.244.505
2011	532.705	693.800	1.226.505
2012	532.705	662.800	1.195.505
2013	532.705	548.800	1.081.505
2014	532.705	426.600	959.305
2015/17	532.705	124.800	657.505
2018	532.705	97.800	630.505
2019	532.705	16.200	548.905
Dal 2020	532.705	-	532.705

Tutti gli importi che precedono sono calcolati sulla base delle indicazioni di oneri contenute nei rispettivi testi di legge. Pur tenuto conto di possibili dubbi sulla congruità di talune quantificazioni, la loro attendibilità appare nel complesso elevata soprattutto per la prevalente presenza di stanziamenti aventi natura di “tetto di spesa”.

2.2. Per quanto riguarda la qualità ed i caratteri delle relazioni tecniche, non vi sono particolari novità da segnalare: si rinvia pertanto alle osservazioni formulate nei precedenti referti sulla disomogeneità delle relazioni stesse e sulla generale scarsità degli elementi di valutazione forniti.

Fra le note positive, va citata l'accurata relazione tecnica concernente la legge n. 413 del 30 novembre (“Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore”), tra le più onerose del quadrimestre, che presenta un quadro dettagliato delle esigenze da soddisfare e dei mezzi per farvi fronte, mentre per lo più le relazioni tecniche che accompagnano le spese di

investimento si limitano a riprodurre le indicazioni sulla finalizzazione dei vari interventi già contenute nei testi di legge.

Ancora, la relazione tecnica concernente la legge n. 423 del 2 dicembre (“Interventi strutturali ed urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico”), parte dei cui oneri sono coperti attraverso la riduzione dell’autorizzazione di spesa concernente il fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura, accogliendo osservazioni più volte formulate dalla Corte e dalle Commissioni Bilancio sulla necessità di dar conto dettagliatamente in relazione tecnica della effettiva disponibilità e libertà da vincoli delle risorse utilizzate a copertura, fornisce per la prima volta chiarimenti sullo stato finanziario del fondo utilizzato, pur senza esporre dati sufficientemente precisi: l’effettiva mancanza di impegni già assunti dalle regioni sulla somma utilizzata a copertura, anche se estremamente probabile, è, infatti, soltanto presunta sulla base dell’andamento degli impegni dell’ultimo quinquennio.

Anche nel quadrimestre in esame, per taluni disegni di legge di origine parlamentare, come le norme per la soppressione dell’Ente per le scuole materne della Sardegna (poi legge n. 353 del 6 ottobre), le nuove disposizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (poi legge n. 407 del 23 novembre), le norme per la diffusione e la valorizzazione dell’imprenditoria in agricoltura (poi legge n. 441 del 15 dicembre) e soprattutto la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili (poi legge n. 431 del 9 dicembre) che, come già indicato, comporta rilevantissimi oneri di carattere permanente, risulta dagli atti parlamentari che le commissioni competenti, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 11-ter comma tre della legge 468, hanno richiesto al Governo la relazione tecnica per la verifica delle quantificazioni degli oneri da essi recati.

Poiché tali relazioni non sono state inserite negli atti parlamentari e conseguentemente non si è potuto prenderne visione e tenerne conto ai fini del presente referto, si richiama nuovamente l'attenzione sull'opportunità che tutte le relazioni tecniche fornite successivamente alla presentazione dei corrispondenti disegni di legge siano inserite negli atti parlamentari alla stessa stregua di quelle presentate all'origine.

Come già osservato, ciò non soltanto renderebbe possibile alla Corte esprimere le proprie valutazioni sulle tecniche di quantificazione adottate, ma consentirebbe anche di conservare ordinata memoria del processo decisionale seguito.

2.3 Sotto il profilo delle modalità di copertura anche nel quadrimestre in esame, come già nel precedente, la legislazione di spesa è stata caratterizzata da una incidenza molto elevata — pari ad oltre l'81% del totale, come risulta dall'allegato quadro riassuntivo contenuto nella tavola n. 3 — dell'utilizzazione di accantonamenti dei fondi speciali.

Tale utilizzazione, strettamente connessa alla programmazione della spesa operata in sede di manovra di bilancio, non ha dato luogo a particolari osservazioni.

Appare tuttavia necessario richiamare ancora una volta l'attenzione sul fatto che, come risulta dal prospetto sopra riportato, l'andamento della spesa segue una curva rapidamente crescente nel triennio e resta ad un livello molto elevato anche in numerosi esercizi successivi: così, nel complesso, il totale della spesa da sostenere a partire dal 2001 supera largamente quello relativo al triennio compreso nel bilancio pluriennale.

Come più volte posto in evidenza, si ha per conseguenza uno spostamento a medio e lungo termine di oneri per lo più non suscettibili di essere modulati in relazione alle future vicende della finanza pubblica, con un ulteriore ampliamento dell'area della spesa vincolata, che già comprende la quasi totalità della spesa a legislazione vigente.

La grande sproporzione tra la parte di oneri rientranti nel bilancio triennale e quella ben più rilevante che ne resta fuori induce ad esprimere nuovamente perplessità sull'effettivo rispetto dell'obbligo di copertura. Continua comunque ad avvertirsi l'esigenza che siano almeno fornite indicazioni sulla valutazione delle compatibilità finanziarie connesse alla allocazione su un gran numero di esercizi futuri di spese attuali.

Particolari problemi di copertura sono peraltro posti dalla legge n. 354 dell'8 ottobre, concernente un piano triennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato, nonché misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza.

Tale legge prevede infatti (art. 1, comma 3) l'attuazione del piano triennale di cui sopra attraverso l'apporto al capitale sociale della FF.SS. S.p.A. dell'importo di 1.100 miliardi da ripartire in 10 anni a decorrere dal 1998, di cui 30 miliardi nel 1998, 60 nel 1999 e 110 nel 2000. Prevede inoltre (art. 3) l'apporto allo stesso capitale sociale, per il potenziamento di itinerari di particolare rilevanza, dell'importo di 2.500 miliardi, da ripartire anch'esso in 10 anni a decorrere dal 1998, di cui 5 miliardi per ciascuno degli anni 1998 e 1999 e 250 miliardi nel 2000.

In disparte la circostanza che tale scansione degli stanziamenti rende particolarmente difficile considerare soddisfatto l'obbligo di copertura per la minima quota dell'intera spesa posta a carico dei primi due esercizi, si rileva che a partire dal quarto esercizio dovrà comunque aversi un onere superiore a quello dell'ultimo esercizio del triennio: per la prima tipologia di spesa residuano infatti, dopo il triennio, 900 miliardi complessivi da ripartire in sette esercizi con un onere medio annuo di 128,6 miliardi a fronte dei 110 miliardi a carico dell'esercizio 2000; per la seconda tipologia, residuano, sempre dopo il triennio, 2.240

miliardi complessivi da ripartire anch'essi in sette esercizi con un onere medio annuo di 320 miliardi a fronte dei 250 a carico dell'esercizio 2000.

Una situazione analoga, come del resto ricordato in sede di Commissione bilancio, ha formato oggetto di una pronuncia della Corte costituzionale che, con sentenza n. 384/91, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme di copertura della legge 7.2.91, n. 42 (interventi a favore degli enti delle partecipazioni statali).

2.4 Nell'ambito delle leggi pubblicate nel quadrimestre, una specifica attenzione va dedicata, per i problemi finanziari connessi alla loro attuazione, alle leggi di delega n. 337 del 28 settembre concernente il riordino della disciplina relativa alle riscossioni e n. 419 del 30 novembre concernente la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale e l'adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento del servizio stesso.

La legge n. 337, che trae origine dallo stralcio di una disposizione contenuta nel disegno di legge collegato alla finanziaria per il 1998, determina espressamente oneri per 4.000 miliardi complessivi nel quadriennio 1999-2002 connessi all'attuazione dell'art. 1 comma 1 lett. n): tale disposizione prevede, in favore dei concessionari e dei commissari governativi, la definizione automatica delle domande di rimborso e di scarico per inesigibilità, presentate fino al 31 dicembre 1997, nonché il rimborso delle anticipazioni effettuate dai concessionari in virtù dell'obbligo del non riscosso come riscosso.

A copertura dell'onere, la norma utilizza quote del fondo speciale di parte corrente espressamente destinate alle regolazioni debitorie e perciò escluse sia dalla determinazione dei saldi sia dallo schema di copertura degli oneri correnti recati dalla legge finanziaria.

Tale forma di copertura si basa sul presupposto che gli oneri da coprire siano già insorti a carico dello Stato sulla base della legislazione vigente: ed in effetti nel caso di

specie si tratta dell'accertamento di passività di anni pregressi relative ad oneri radicati nella legislazione vigente, ed in particolare nell'art. 74 del d.P.R. n. 43/1988, che prevede il diritto al rimborso a favore del concessionario che dimostri di non aver potuto riscuotere determinate somme.

Tuttavia, non può non rilevarsi in linea generale che i rimborsi, pur avendo il loro fondamento giuridico nella legislazione vigente all'epoca in cui sono sorti e pur costituendo la doverosa emersione in bilancio di oneri latenti, costituiscono sostanzialmente nel presente una spesa aggiuntiva da affrontare, come del resto dimostra la loro allocazione nella tab. A, relativa alle nuove spese di parte corrente: la collocazione "sotto la linea" delle regolazioni debitorie potrebbe pertanto meritare una riconsiderazione nello spirito di una maggiore trasparenza dei documenti contabili.

Oltre all'espressa previsione di oneri di cui si è finora trattato, la legge 337 contiene una serie di principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega, non accompagnati peraltro da una relazione tecnica che ponga in luce gli eventuali connessi risvolti finanziari: ciò nonostante la presenza di previsioni, quali l'eliminazione dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", che dovrebbe comportare minori entrate almeno nel periodo iniziale, e disposizioni in materia di personale delle società concessionarie della riscossione coinvolte in processi di ristrutturazione, i cui oneri, contrariamente all'avviso espresso dalla Commissione Bilancio della Camera, non sono stati espressamente limitati alle risorse già disponibili.

E' stata tuttavia introdotta, proprio per ovviare alla mancanza di valutazioni analitiche, una norma di salvaguardia (art. 1 comma 6) per cui dall'esercizio della delega non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Va infine ricordato, seguendo un'analogia osservazione del Servizio Bilancio del Senato, che uno degli aspetti più rilevanti della delega è la previsione dell'affidamento ai concessionari della riscossione mediante ruoli, oltre alle entrate dello Stato e degli enti territoriali, anche di quelle degli altri enti pubblici, compresi quelli previdenziali. Pur inserendosi la disposizione in argomento nell'ambito degli interventi finalizzati alla revisione delle procedure di riscossione dei contributi previdenziali e al connesso recupero dei crediti INPS, dai quali si attendono consistenti aumenti di entrate che hanno formato oggetto di valutazione nel DPEF 1999-2001, manca nella delega qualsiasi disposizione che richiami esplicitamente un obiettivo quantitativo di incremento di gettito.

Anche la legge n. 419 del 30 novembre (razionalizzazione del servizio sanitario nazionale) contiene una norma di salvaguardia (art. 1 comma 4) in base alla quale l'esercizio della delega non deve comportare complessivamente oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato e degli enti del settore pubblico allargato.

Tuttavia, l'insufficienza della relazione tecnica - quella allegata al disegno di legge originario è infatti superata da aggiunte e modifiche alla formulazione del testo originario -, unita alla presenza di una serie di criteri direttivi da cui possono derivare maggiori oneri non necessariamente compensati dagli attesi risparmi di spesa, determina, in assenza di una accurata quantificazione degli oneri connessi alle concrete disposizioni dei provvedimenti delegati, obiettive difficoltà per l'operatività della clausola di salvaguardia.

E' pertanto estremamente positiva la previsione (art. 1 comma 3) della predisposizione di relazioni tecniche sugli aspetti finanziari della normazione secondaria.

Affinché tale previsione non abbia soltanto carattere episodico, ma venga introdotta "a regime" proprio in considerazione del crescente rilievo dei decreti legislativi sia sotto il profilo dello spessore normativo sia sotto quello delle conseguenze finanziarie, si richiama

nuovamente l'attenzione sulla opportunità di una ripresa in esame del disegno di legge (A.C. 2732 ter, contenente i capi II e III del disegno di legge n. 2732, approvato dal Senato il 19 dicembre 1996, stralciati con deliberazione dell'assemblea il 4 marzo 1997) recante integrazioni e modifiche alle disposizioni che regolano le modalità di assolvimento dell'obbligo costituzionale di copertura finanziaria, già oggetto, insieme alle misure concernenti la riforma della struttura di bilancio, del referto specifico presentato dalla Corte il 7 novembre 1996.

Com'è noto, tali modifiche comprendono anche una norma che estende l'obbligo della relazione tecnica agli schemi dei decreti legislativi.

L'introduzione di questa regola è di notevole importanza sia per l'ampio ricorso, soprattutto nell'esperienza legislativa più recente, allo strumento in questione anche in materie di grande rilievo finanziario, sia per l'estrema genericità - per loro natura - delle quantificazioni operate dalla legge di delega: soltanto in sede di predisposizione analitica delle norme delegate è infatti possibile effettuare un'attendibile valutazione delle relative conseguenze sulla finanza pubblica.

Il rilievo del controllo delle coperture dei decreti legislativi è tale da richiedere un rafforzamento del sistema delle garanzie: in questo ambito, potrebbe essere previsto - attraverso una integrazione in tal senso del citato disegno di legge A.C. n. 2732 ter - l'esame, da parte della Corte dei conti, degli schemi stessi, corredati dalla relazione tecnica, per un referto analogo a quello previsto per le leggi dall'art. 11 ter comma 6 della legge 468, da rendere peraltro in tempi utili per l'esame in sede consultiva dei provvedimenti da parte del Parlamento.

Il disegno di legge in argomento, inoltre, anche se non prevede indicazioni di copertura per gli esercizi successivi a quelli compresi nel bilancio pluriennale, contiene tuttavia

disposizioni che introducono elementi di maggior rigore e rappresentano comunque un miglioramento rispetto alla situazione attuale: tali sono, ad esempio, la previsione - per le spese obbligatorie di carattere permanente il cui onere a regime ecceda di oltre il 10% quello dell'ultimo esercizio del bilancio triennale - della necessità di meccanismi integrativi idonei a garantire la copertura della differenza, nonché la norma che vincola il Governo a proporre misure di correzione ove nel corso dell'esecuzione delle leggi di spesa emergano scostamenti rispetto alle previsioni assunte ai fini della definizione della copertura finanziaria.

La presente relazione è corredata dai seguenti allegati:

- 1) Elenco delle leggi pubblicate nel quadrimestre;
- 2) Esposizione dei nuovi oneri finanziari indicati dalle singole leggi;
- 3) Ripartizione degli oneri stessi in relazione alle diverse forme di copertura;
- 4) Schede analitiche delle tipologie di copertura.

L'ESTENSORE

f.to Paolo Neri

IL PRESIDENTE

f.to Francesco Sernia

Depositata in Segreteria il 9 marzo 1999.

IL DIRIGENTE

f.to Eleonora Adornato

A L L E G A T I
TAVOLE - SCHEDE

PAGINA BIANCA

TAVOLA I

ELENCO DELLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO SETTEMBRE - DICEMBRE 1998

N.	LEGGE (a) N.	DATA	GAZZ. UFF. N.	DATA	CONVER- SIONE D.L. n.	SCHEDA COPERTURA (b)	INIZIATIVA
1	336	28 sett. 98	228	30 sett. 98			Parl.
2	337	28 sett. 98	228	30 sett. 98		1	Gov.
3	344	6 ott. 98	235	8 ott. 98			Gov.
4	347	8 ott. 98	238	12 ott. 98			Gov.
5	353	6 ott. 98	240	14 ott. 98		2/4	Parl.
6	354	8 ott. 98	240	14 ott. 98		5/7	Gov.
7	362	13 ott. 98	245	20 ott. 98		8	Gov.
8	364	13 ott. 98	247	22 ott. 98			Gov.
9	365	13 ott. 98	248	23 ott. 98			Gov.
10	366	19 ott. 98	248	23 ott. 98		9	Parl.
11	384	3 nov. 98	260/S.O.	6 nov. 98			Gov.
12	385	3 nov. 98	260/S.O.	6 nov. 98			Gov.
13	398	18 nov. 98	273	21 nov. 98		10	Gov.
14	399	19 nov. 98	273	21 nov. 98	328/98		Gov.
15	404	19 nov. 98	276	25 nov. 98		11/14	Gov.
16	405	23 nov. 98	276	25 nov. 98			Parl.
17	407	23 nov. 98	277	26 nov. 98		15	Parl.
18	409	27 nov. 98	279	28 nov. 98	335/98		Gov.
19	413	30 nov. 98	283	3 dic. 98		16/19	Gov.
20	415	18 nov. 98	284/S.O.	4 dic. 98			Gov.
21	416	30 nov. 98	284	4 dic. 98			Parl.
22	419	30 nov. 98	286	7 dic. 98			Gov.
23	420	2 dic. 98	286	7 dic. 98			Gov.
24	423	2 dic. 98	288	10 dic. 98		20/23	Gov.
25	425	30 nov. 98	291	14 dic. 98			Gov.
26	426	9 dic. 98	291	14 dic. 98		24/30	Gov.
27	430	30 nov. 98	292	15 dic. 98			Gov.
28	431	9 dic. 98	292/S.O.	15 dic. 98		31/32	Parl.
29	434	2 dic. 98	294	17 dic. 98		33	Parl.
30	438	15 dic. 98	297	21 dic. 98		34	Parl.
31	441	15 dic. 98	298	22 dic. 98		35	Parl.
32	444	15 dic. 98	299	23 dic. 98		36/37	Gov.
33	448	23 dic. 98	302/S.O.	29 dic. 98		38/50	Gov.
34	449	23 dic. 98	302/S.O.	29 dic. 98			Gov.
35	454	23 dic. 98	303/S.O.	30 dic. 98			Gov.

(a) Il titolo delle leggi recanti nuovi oneri finanziari è riportato nelle schede di copertura.

(b) Le leggi, per le quali è omessa l'indicazione del numero di scheda, non recano nuovi oneri finanziari espressi.

TAVOLA 2

ONERI FINANZIARI INDICATI DALLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO
SETTEMBRE - DICEMBRE 1998

(Importi in milioni di lire)

Numero legge	1997	1998	1999	2000	Oneri pluriennali	Oneri permanenti
337			1.000.000	1.000.000	(1)	
353		33.191	24.358	24.358		24.358
354		38.305	289.105	438.683	(2)	
362			46.000	46.000	(3)	
366		5.000	11.000	11.000	(4)	
398			30.000	30.000	(5)	
404	144.766	76.840	33.996	30.737		
407		6.266	29.987	14.889		4.197
413		115.062	207.543	504.893	(6)	1.685
423		569.500	89.500	103.000	(7)	25.000
426		50.565	64.765	232.965	(8)	13.265
431			604.000	1.020.000	(9)	420.000
434			2.600	2.600		2.600
438		10.000	10.000	10.000		
441			28.960	40.200	(10)	31.200
444		36.500	36.900	43.900	(11)	400
448		1.050.000	141.300	50.000	(12)	10.000
	144.766	1.991.229	2.650.014	3.603.225		532.705

(1) Vedi scheda 1

(2) Vedi schede 5 e 6

(3) Vedi scheda 8

(4) Vedi scheda 9

(5) Vedi scheda 10

(6) Vedi scheda 18

(7) Vedi scheda 20

(8) Vedi schede 26, 27 e 30

(9) Vedi scheda 31

(10) Vedi scheda 35

(11) Vedi scheda 36

(12) Vedi scheda 38

TAVOLA 3

QUADRO RIASSUNTIVO DEI MEZZI DI COPERTURA
SETTEMBRE - DICEMBRE 1998

(Importi in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000	Totale	%
Fondi speciali:						
parte corrente	-	1.060.925	1.165.505	1.595.697	3.822.127	45,56
parte capitale	144.766	778.145	736.901	1.336.220	2.996.032	35,71
Totale	144.766	1.839.070	1.902.406	2.931.917	6.818.159	81,27
Riduzione precedenti autorizzazioni di spesa						
parte corrente	-	152.159	56.308	56.308	264.775	3,16
Altre forme di copertura						
parte corrente	-	-	691.300	615.000	1.306.300	15,57
Totale	144.766	1.991.229	2.650.014	3.603.225	8.389.234	100,00

SCHEDA N. 1

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 settembre 1998, n. 337.

Delega al Governo per il riordino della disciplina relativa alla riscossione.

Articolo 1 Comma 1 lett. n

Oggetto della disposizione:

Domande di rimborso e discarico per inesigibilità presentate fino al 31 dicembre 1997 non ancora esaminate.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

I ANNO --> 99	Importo.....1.000.000
II ANNO -->2000	Importo.....1.000.000

Ulteriore onere: 1.000 miliardi per ciascuno degli esercizi 2001 e 2002

CORR. PLURIENN. (regolazione debitoria)

SCHEDA N. 2

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 6 ottobre 1998, n. 353.

Norme per la soppressione dell'Ente per le scuole materne della Sardegna e per il trasferimento allo Stato delle relative competenze e funzioni.

Articolo 5 Comma 1 lett. a)

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri legge (parte)

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 1, comma 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come determinata dalla tabella C allegata alla legge 450/97.

I ANNO --> 98	Importo.....11.130
II ANNO --> 99	Importo.....11.130
III ANNO -->2000	Importo.....11.130

Onere a regime: 11.130 milioni annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 3

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 6 ottobre 1998, n. 353.

Norme per la soppressione dell'Ente per le scuole materne della Sardegna e per il trasferimento allo Stato delle relative competenze e funzioni.

Articolo 5 Comma 1 lett. b)

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri legge (parte)

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: legge 24 luglio 1962, n. 1073.

I ANNO -->	98	Importo.....	11.029
II ANNO -->	99	Importo.....	9.728
III ANNO -->	2000	Importo.....	9.728

Onere a regime: 9.728 milioni annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 4

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 6 ottobre 1998, n. 353.

Norme per la soppressione dell'Ente per le scuole materne della Sardegna e per il trasferimento allo Stato delle relative competenze e funzioni.

Articolo 5 Comma 1 lett. c)

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri legge (parte)

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione

I ANNO --> 98	Importo.....11.032
II ANNO --> 99	Importo.....3.500
III ANNO -->2000	Importo.....3.500

Oneri a regime : 3.500 milioni annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 5

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1998, n. 354.

Piano triennale per la soppressione di passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato. Misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza.

Articolo 1 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri derivanti dall'attuazione del piano per la soppressione di passaggi a livello (art. 1 commi da 1 a 3)

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98	Importo.....30.000
II ANNO --> 99	Importo.....60.000
III ANNO -->2000	Importo...110.000

Ulteriori oneri: 900 miliardi complessivi da ripartire negli esercizi dal 2001 al 2007 – media annua 128,6 miliardi

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 6

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1998, n. 354.

Piano triennale per la soppressione di passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato. Misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza.

Articolo 3 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri per il potenziamento ed ammodernamento degli itinerari ferroviari internazionali
(art. 3 commi da 1 a 3)

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98	Importo..... 5.000
II ANNO --> 99	Importo..... 5.000
III ANNO -->2000	Importo...250.000

Ulteriori oneri: 2.240 miliardi complessivi da ripartire negli esercizi dal 2001 al 2007 – media annua 320 miliardi

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 7

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 8 ottobre 1998, n. 354.

Piano triennale per la soppressione di passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato. Misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza.

Articolo 4 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Potenziamento collegamenti ferroviari con l'aeroporto intercontinentale di Malpensa (MI).

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

I ANNO --> 98	Importo.....3.305
II ANNO --> 99	Importo.....224.105
III ANNO -->2000	Importo.....78.683

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 8

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 13 ottobre 1998, n. 362

Finanziamento del terzo piano annuale di attuazione dei piani triennali di edilizia scolastica, di cui alla legge 11 gennaio 1996, n. 23, e successive modificazioni.

Articolo 1 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Ved. legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al ministero della pubblica istruzione

I ANNO --> 99	Importo.....46.000
II ANNO -->2000	Importo.....46.000

Oneri successivi: 46 miliardi annui fino al 2018

CAP. PLURIENN. (oneri ammortamento mutui)

SCHEDA N. 9

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 ottobre 1998, n. 366.

Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica.

Articolo 11 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Finanziamento per la mobilità ciclistica e la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98	Importo.....5.000
II ANNO --> 99	Importo....11.000
III ANNO -->2000	Importo.....11.000

(Oneri successivi: 11 miliardi annui fino al 2012 e 6 miliardi nel 2013)

CAP. PLURIENN. (limiti di impegno)

SCHEDA N. 10

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

legge 18 novembre 1998, n.398.

Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP.

Articolo 1 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri risanamento economico-finanziario Ente autonomo acquedotto pugliese

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al ministero dei lavori pubblici.

I ANNO --> 99 Importo.....30.000

II ANNO -->2000 Importo.....30.000

(Oneri successivi: 30 miliardi annui fino al 2018)

CAP. PLURIENN. (concorso in oneri di ammortamento)

SCHEDA N. 11

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 novembre 1998, n. 404

Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse di organismi internazionali multilaterali.

Articolo 2

Oggetto della disposizione:

Partecipazione finanziaria italiana alla VIII ricostituzione delle risorse della Banca interamericana di sviluppo.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (per il 1997 cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro e dal 1998, unità previsionale di base del medesimo stato di previsione)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica.

I ANNO -->	97	Importo.....	61.564
II ANNO -->	98	Importo.....	30.792
III ANNO -->	99	Importo.....	27.899

Oneri successivi: 27,940 miliardi nell'esercizio 2000

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 12

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 novembre 1998, n. 404

Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse di organismi internazionali multilaterali.

Articolo 4

Oggetto della disposizione:

Partecipazione finanziaria italiana al IV aumento generale del capitale della Banca asiatica di sviluppo

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (per il 1997 cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro e dal 1998, unità previsionale di base del medesimo stato di previsione)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica.

I ANNO -->	97	Importo.....3.300
II ANNO -->	98	Importo.....3.300
III ANNO -->	99	Importo.....3.300

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 13

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 novembre 1998, n. 404

Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse di organismi internazionali multilaterali.

Articolo 6

Oggetto della disposizione:

Saldo contributo per la partecipazione alla IV ricostituzione delle risorse del Fondo speciale di sviluppo della Banca di sviluppo dei Caraibi.

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica.

I ANNO --> 98	Importo.....2.797
II ANNO --> 99	Importo.....2.797
III ANNO -->2000	Importo.....2.797

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 14

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 novembre 1998, n. 404

Partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse di organismi internazionali multilaterali.

Articolo 8

Oggetto della disposizione:

Saldo del contributo per la partecipazione alla ricostituzione risorse della Global Environment Facility (GEF-1).

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (per il 1997 cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro e dal 1998, unità previsionale di base del medesimo stato di previsione)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica.

I ANNO -->	97	Importo.....	79.902
II ANNO -->	98	Importo.....	39.951

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 15

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 novembre 1998, n. 407

Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Articolo 6 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Norma di copertura dei vari oneri previsti nell'articolo

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X.) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Accantonamento relativo al Ministero dei lavori pubblici (12.657 milioni per l'anno 1999)

I ANNO --> 98	Importo...6.266
II ANNO --> 99	Importo...29.987
II ANNO --> 2000	Importo...14.889

Onere a regime : 4.197 milioni annui

CORR. PARZ. PERM.

SCHEDA N. 16

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 30 novembre 1998, n. 413

Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore.

Articolo 14 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Minore entrata derivante da abrogazione comma 4, art. 29, l. 50/71, così come da ultimo modificato.

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98	Importo.....8
II ANNO --> 99	Importo.....8
III ANNO -->2000	Importo.....8

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 17

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 30 novembre 1998, n. 413

Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore.

Articolo 19 Comma 1 lett. a)

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri per l'incremento dell'organico degli ufficiali del ruolo normale del Corpo delle Capitanerie di porto

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98	Importo.....54
II ANNO --> 99	Importo.....735
III ANNO -->2000	Importo....1.685

Onere a regime : 1685 milioni annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 18

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 30 novembre 1998, n. 413

Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore.

Articolo 19 Comma 1 lett. a)

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98	Importo....56.000
II ANNO --> 99	Importo...206.800
III ANNO -->2000	Importo...503.200

Oneri successivi: 503,2 miliardi annui dal 2001 al 2010; 493,2 miliardi nel 2011; 463,2 miliardi nel 2012; 407,2 nel 2013; 296,4 nel 2014

CAP. PLURIENN. (limiti di impegno)

SCHEDA N. 19

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 30 novembre 1998, n. 413

Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore.

Articolo 19 Comma 1 lett. a)

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98

Importo...59.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 20

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 dicembre 1998, n. 423.

Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico.

Articolo 2

Oggetto della disposizione:

Interventi integrativi.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

I ANNO --> 98	Importo....40.000
II ANNO --> 99	Importo....40.000
III ANNO -->2000	Importo....40.000

Oneri successivi: 40 miliardi in ciascun esercizio dal 2001 al 2012

CAP. PLURIENN. (contributo quindicennale per rate ammortamento mutui)

SCHEDA N. 21

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 dicembre 1998, n. 423.

Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico.

Articolo 3 Comma 6

Oggetto della disposizione:

Interventi ulteriori per il settore agricolo ed agroalimentare.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

I ANNO --> 98	Importo.....8.500
II ANNO --> 99	Importo....49.500
III ANNO -->2000	Importo....63.000

Onere a regime: 25 miliardi annui

CORR. PARZ. PERM.

SCHEDA N. 22

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 dicembre 1998, n. 423.

Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico.

Articolo 4 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Interventi strutturali urgenti

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modificazioni (Fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura).

I ANNO --> 98

Importo...130.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 23

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 dicembre 1998, n. 423.

Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico.

Articolo 4 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Ved. scheda precedente

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

I ANNO --> 98

Importo.....391.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 24

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 426.
Nuovi interventi in campo ambientale.

Articolo 1 Comma 18

Oggetto della disposizione:
Avviamento dell'attività dell'Osservatorio nazionale sui rifiuti.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)
() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:
--> Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente.

1 ANNO --> 98 Importo.....1.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 25

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 426.
Nuovi interventi in campo ambientale.

Articolo 2 Comma 14

Oggetto della disposizione:

Quota parte stanziamento per l'istituzione della segreteria tecnica per le aree protette marine.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: articolo 4, comma 1/2 della legge 8 ottobre 1997, n. 344.

I ANNO --> 99	Importo.....450
II ANNO -->2000	Importo.....450

Onere a regime : 450 milioni annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 26

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 426.

Nuovi interventi in campo ambientale.

Articolo 4 Comma 11

Oggetto della disposizione:

Sviluppo attività produttive compatibili con la normativa di tutela ambientale.

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98	Importo.....13.000
II ANNO --> 99	Importo.....13.000
III ANNO --> 2000	Importo.....13.000

Ulteriore onere di 13 miliardi annui dal 2001 al 2012

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 27

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 426.

Nuovi interventi in campo ambientale.

Articolo 5 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(..) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente.

I ANNO --> 98	Importo....27.000
II ANNO --> 99	Importo....32.600
III ANNO -->2000	Importo....48.800

Ulteriori oneri pari a 48,8 miliardi annui dal 2001 al 2017, a 21,8 miliardi nel 2018 e a 16,2 miliardi nel 2019

CAP. PLURIENN. (limiti di impegno ventennali)

SCHEDA N. 28

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 426.

Nuovi interventi in campo ambientale.

Articolo 5 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri per interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(..) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente.

1 ANNO -->2000

Importo...130.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 29

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 426.

Nuovi interventi in campo ambientale.

Articolo 5 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri di cui all'art. 1 - comma 26 - ; 2; 3 e 4, commi 17 e 18 della legge in esame.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente.

I ANNO --> 98	Importo.....9.565
II ANNO --> 99	Importo...13.315
III ANNO--->2000	Importo...29.915

Onere a regime 12.815 milioni annui

CORR. PARZ. PERM.

SCHEDA N. 30

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 426.
Nuovi interventi in campo ambientale.

Articolo 5 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri di cui all'art. 4 - comma 19 della legge in esame.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(...) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente, al Ministero dell'industria commercio e
dell'artigianato e al Ministero dei trasporti e della navigazione. Per ciascun accantonamento 1800
milioni per il 1999 e 3.600 milioni per il 2000.

I ANNO --> 99	Importo...5.400
II ANNO -->2000	Importo..10.800

Ulteriori oneri pari a 10,8 miliardi annui dal 2001 al 2013 e a 5,4 miliardi miliardi nel 2014

CAP. PLURIENN. (limiti di impegno quindicennali)

SCHEDA N. 31

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 426.
Nuovi interventi in campo ambientale.

Articolo 11 Comma 9

Oggetto della disposizione:

Istituzione Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzazione delle risorse di cui alla legge 14.2.1963, n. 60

I ANNO --> 99	Importo.....600.000
II ANNO -->2000	Importo.....600.000

Ulteriori oneri: 600 miliardi nel 2001 mediante assegnazione ulteriori risorse di cui alla legge 60/63, quindi determinazione annua dell'onere nella tab. C della legge finanziaria

CORR. PLUR.

SCHEDA N. 32

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.

Articolo 15 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri di cui all'art. 8 - commi 1 - 5 della legge in esame.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)(...) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei lavori pubblici (4 mld 1999 – 299 mld 2000);

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (107 mld 2000);

--> Accantonamento relativo al Ministero di grazie e giustizia (14 mld 2000).

I ANNO --> 99	Importo.....4.000
II ANNO -->2000	Importo...420.000

Onere a regime: 420 miliardi annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 33

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 dicembre 1998, n. 434.

Finanziamento degli interventi in materia di animali di affezione e per la prevenzione del randagismo.

Articolo 1 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Ved. legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I ANNO --> 99	Importo...2.600
II ANNO -->2000	Importo...2.600

Onere a regime: 2,6 miliardi annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 34

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 15 dicembre 1998, n. 438.

Contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale.

Articolo 4 — Comma I

Oggetto della disposizione:

Ved. legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)(...) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I ANNO --> 98	Importo..10.000
II ANNO --> 99	Importo..10.000
III ANNO -->2000	Importo..10.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 35

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 15 dicembre 1998, n. 441.

Norme per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura.

Articolo 16 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Ved. legge.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

(...) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

I ANNO --> 99 Importo..28.960

II ANNO -->2000 Importo..40.200

Oneri successivi: onere di 9 miliardi per ciascuno degli anni dal 2001 al 2010 ed onere permanente di 31,2 miliardi annui a partire dal 2001

CORR. PLURIENN. PARZ. PERM.

SCHEDA N. 36

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 15 dicembre 1998, n. 444.

Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.

Articolo 7 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri di cui agli articoli 1, 2, 3 - comma 2, 4,5,6 della legge in esame.

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali ed ambientali (17 mld 1998; 9 mld. 1999; 14 mld 2000)

→ Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (15 mld 1998; 20 mld. per ciascuno degli anni 1999 e 2000)

I ANNO → 98	Importo..32.000
II ANNO → 99	Importo..29.000
III ANNO → 2000	Importo..34.000

Ulteriori oneri: 12 miliardi annui dal 2001 al 2008, 7 miliardi nel 1999 e 2 miliardi dal 2010 al 2018

CAP. TEMP. PARZ. PLURIENN. (limiti di impegno)

SCHEDA N. 37

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 15 dicembre 1998, n. 444.

Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.

Articolo 7 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri di cui all'articolo 3 - commi 1, 4 e 5 della legge in esame.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

→ Accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali ed ambientali (4,1 mld 1998; 7,5 mld.
per ciascuno degli anni 1999 e mld 2000)--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (400 mil. per gli anni 1998;
e 1999 e 2,4 mld 2000)

I ANNO --> 98	Importo...4.500
II ANNO --> 99	Importo...7.900
III ANNO -->2000	Importo...9.900

Onere a regime 400 milioni annui.

CORR. TEMP. PARZ. PERM.

SCHEDA N. 38

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 4 Comma 6

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri di cui all'ultimo periodo comma 3, articolo 4 della legge in esame.

2. RIDUZIONE PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 3, del decreto legge 20 gennaio 1998, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 1998, n. 52 (incremento del Fondo per l'occupazione).

I ANNO --> 99	Importo..25.000
II ANNO -->2000	Importo..25.000

Ulteriori oneri: 25 miliardi nel 2001

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 39

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 22 Comma 5

Oggetto della disposizione:

Assunzione 1000 unità personale a tempo determinato Ministero per i beni e le attività culturali.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo quota parte delle entrate di cui alla 25 marzo 1997, n. 78 (soppressione della tassa d'ingresso nei musei statali).

I ANNO --> 99	Importo..15.000
II ANNO -->2000	Importo..15.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 40

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 31 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Contributo a favore dei comuni che hanno subito minori entrate derivanti dal gettito dell'ICI.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

→ Accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia.

I ANNO --> 98 Importo..15.000

II ANNO --> 99 Importo..15.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 41

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 31 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Contributo integrativo per il finanziamento di lavori ed opere pubbliche nell'area napoletana e palermitana.

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(...) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

→ Accantonamento relativo al Ministero della sanità (20 miliardi per l'anno 1998).

→ accantonamento relativo al ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica (20 miliardi per l'anno 1998).

I ANNO --> 98

Importo..40.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 42

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 36 Comma 6

Oggetto della disposizione:

Trattamenti pensionistici: oneri conseguenti all'applicazione di sentenze della Corte
Costituzionale.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base
dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

→ Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica.

I ANNO --> 98

Importo...875.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 43

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 42 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Canone di concessione dovuto alla RAI.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro)

VOCE:

- Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (84. 279 milioni)
- Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica (5 miliardi)
- Accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia (10 miliardi)
- Accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione (19.422 milioni)
- Accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole (226 milioni)
- Accantonamento relativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale (984 milioni)
- Accantonamento relativo al Ministero del commercio con l'estero (71 milioni)
- Accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente (18 milioni)

1 ANNO --> 98

Importo..120.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 44

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 45 Comma 9

Oggetto della disposizione:

Ricapitalizzazione delle cooperative di cui al piano triennale della pesca e dell'acquacoltura 1997/99

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo delle disponibilità del Fondo centrale per il credito peschereccio - l.41/1982 e successive modificazioni.

I ANNO --> 99

Importo.2.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 45

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 67 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Incremento delle pensioni sociali.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: articolo 42, comma 6, legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

I ANNO --> 99 Importo..10.000

II ANNO --> 2000 Importo..10.000

Onere a regime 10 miliardi annui

CORR. PERM.

SCHEDA N. 46

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 73 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Trattamenti previdenziali ed assistenziali obbligatori.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo del fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 148/93, convertito, con modificazioni, nella legge 236 93.

I ANNO --> 99

Importo...4.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 47

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 81 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Erogazione di indennità di mobilità.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo del fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 148/93, convertito, con modificazioni, nella legge 236/93.

I ANNO --> 99

Importo...31.300

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 48

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 81 Comma 5

Oggetto della disposizione:

Proroga di un periodo massimo di 6 mesi, dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo del fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 148/93, convertito, con modificazioni, nella legge 236/93.

I ANNO --> 99

Importo...3.000

CORR. TEMP.

SCHEMA N. 49

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 81 Comma 6

Oggetto della disposizione:

Trattamento straordinario di integrazione salariale a favore di un numero massimo di 500 lavoratori dipendenti da imprese interessate ai contratti d'area, per un periodo massimo di 12 mesi.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo del fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 148/93, convertito, con modificazioni, nella legge 236/93.

I ANNO --> 99

Importo..12.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 50

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

Articolo 81 Comma 7

Oggetto della disposizione:

Proroga indennità di mobilità per particolari categorie di lavoratori.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo del fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 148/93, convertito, con modificazioni, nella legge 236/93.

1 ANNO --> 99

Importo..24.000

CORR. TEMP.